



Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del
mondo venatorio

Io FLAVIO TOSI candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del
Partito/movimento/ coalizione: NOI CON L'ITALIA

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma FLAVIO TOSI





Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Io GOTTARDO VINCENZO candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del Partito/movimento/ coalizione: NOI CON L'ITALIA

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

Per contatti : Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Email: cabino.regia.venatorio@gmail.com



Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Io LEONARDO JAVIER candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del Partito/movimento/ coalizione: NOI CON L'ITALIA

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

Per contatti : Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Email: cabina.regia.venatoria@gmail.com



Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Io Antonio De Pol candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del Partito/movimento/ coalizione: NOI CON CRISTINA - PD

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

Antonio De Pol

Per contatti : Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Email: cabina.regia.venatoria@gmail.com



Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del
mondo venatorio

Io LORIANA MILANAB.....candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del
Partito/movimento/ coalizione:.....FORZA ITALIA.....

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

Loriana Milanab



presso uffici FIDASC, Viale N. Roeco c/o Stadio Euganeo - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658408 - e-mail: fide.veneto@fide.it - pec: fide.veneto@pec.it



Condivisione delle linee di Indirizzo della Cabina di regia unitaria del
mondo venatorio

Io ROBERTO CADU candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del
Partito/movimento/ coalizione: FORZA ITALIA

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma





Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del
mondo venatorio

Io ROBERTA TOFFANIN candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del
Partito/movimento/ coalizione: FORZA ITALIA

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di queste.

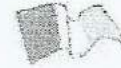
Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

Roberta Toffanin



presso uffici FIDASC, Viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658408 - e-mail: fide.veneto@fidc.it - pec: fide.veneto@pec.it



Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del
mondo venatorio

Io ANTONELLA TREVISAN candidato alle elezioni del 4 marzo, rappresentante del
Partito/movimento/ coalizione: FORZA ITALIA

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 8 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,51 del PIL nazionale (dati Università di Urbino) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Le forme di caccia tradizionale italiana alla migratoria, sia di terra che acquatica, rappresentano strumenti di tutela degli habitat gestiti dai cacciatori e sono parte della cultura del popolo italiano, che devono essere quindi mantenute nel tempo, in armonia con le direttive europee e i testi interpretativi di questo.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

